

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE****CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO****BERGAMO****ORIGINALE**

**INDIVIDUAZIONE DELLA BASILICA DI SAN MARTINO VESCOVO E DELLE ANNESSE SAGRESTIE QUALI BENI CULTURALI OGGETTO DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED INSTALLAZIONE DEL CONTRASSEGNO DI PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI IN CASO DI CONFLITTO ARMATO ('SCUDO BLU') - ARTT. 16 E 17.2 CONVENZIONE AJA, RATIFICATA CON L. 7 FEBBRAIO 1958, N. 279.**

Nr. Progr. **152**

Data 25/09/2023

Seduta Nr. 47

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, nella solita Sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenza</b>
BERTOCCHI CAMILLO	SINDACO	Presente
BONOMI ELENA	ASSESSORE	Presente
LORENZI AIMONE ANDREA	ASSESSORE	Presente
ZANCHI GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
BALDIS MATTIA AMEDEO	ASSESSORE	Presente
CONTESSI MANENTI ROBERTA ANGELICA	ASSESSORE	Presente
<b>Totale Presenti</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
	<b>Totale Assenti</b>	<b>0</b>

**Assenti giustificati i signori:**

Nessun convocato risulta assente giustificato

**Assenti NON giustificati i signori:**

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa MOSCATO GIOVANNA

In qualità di SINDACO, il Sig. BERTOCCHI CAMILLO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

# CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

## PROVINCIA DI BERGAMO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **152** del **25/09/2023**

Numero Proposta **180** del **20/09/2023**

Area: AREA II - SOCIO CULTURALE

#### OGGETTO

**INDIVIDUAZIONE DELLA BASILICA DI SAN MARTINO VESCOVO E DELLE ANNESSE SAGRESTIE QUALI BENI CULTURALI OGGETTO DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED INSTALLAZIONE DEL CONTRASSEGNO DI PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI IN CASO DI CONFLITTO ARMATO ('SCUDO BLU') - ARTT. 16 E 17.2 CONVENZIONE AJA, RATIFICATA CON L. 7 FEBBRAIO 1958, N. 279.**

#### *PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267*

<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole</p> <p>Data 25/09/2023</p> <p>IL RESPONSABILE DI AREA CASTELLETTI UGO</p>
<p>IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:</p> <p><input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole <input checked="" type="checkbox"/> Non Dovuto</p> <p>Data 25/09/2023</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO GAROFALO CETTINA</p>

**DATO ATTO** che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi dal Responsabile Area II Socio-Culturale e del Responsabile Area finanziaria, rispettivamente, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 di emanazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modifiche e integrazioni;

## LA GIUNTA COMUNALE

### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28/03/2023 ad oggetto "Approvazione Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025", esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28/03/2023 ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2023-2025", esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 17/04/2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)", esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di G.C. n. 101 del 09/06/2023, resa immediatamente eseguibile, ad oggetto "Esame ed approvazione Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO - 2023/2025 del Comune di Alzano Lombardo", comprendente tra gli allegati il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025";

### **VISTI:**

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. in materia di Amministrazione trasparente;

**RICHIAMATA** la Convenzione dell'Aja del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, ratificata dall'Italia con legge 7 febbraio 1958, n. 279;

### **ATTESO** che:

- gli Stati parte della già citata Convenzione si obbligano, ai sensi del suo art. 3, a predisporre, in tempo di pace, azioni ed interventi a tutela dei beni culturali, situati sul loro territorio, contro gli effetti prevedibili di un conflitto armato;
- la Convenzione garantisce, all'art. 6, la possibilità di apporre, già in tempo di pace, il contrassegno, previsto all'art. 16 (cd. 'Scudo Blu'), definito come 'uno scudo, appuntito in basso, inquartato in Croce di Sant'Andrea, di blu e di bianco (uno scudo composto di un quadrato blu con un angolo iscritto nella punta dello scudo, sormontato da un triangolo blu, i due determinanti un triangolo bianco a ciascun lato)';
- la Convenzione istituisce due modelli di utilizzo del contrassegno per i beni culturali rientranti nella definizione fornita dall'art. 1 della citata Convenzione, ovvero un uso speciale del contrassegno tramite la sua ripetizione per tre volte, riservato alle ipotesi previste all'art. 17.1, e un utilizzo semplice ai sensi dell'art. 17.2 tramite l'apposizione di un singolo 'Scudo Blu', oggetto del presente atto;

**VISTA** la nota a firma del Presidente della Croce Rossa Italiana - Comitato di Bergamo Hinterland, acquisita al prot. di questo Ente con il n. 22107 in data 31/08/2023, con la quale si comunica che, a seguito di un Protocollo di intesa stipulato tra la medesima Croce Rossa Italiana e ANCI, sono state individuate quali beni culturali da proteggere in caso di conflitto armato, ai sensi dell'art. 17.2 della già citata Convenzione, attraverso l'apposizione del Contrassegno di protezione semplice (cd. 'Scudo Blu'), secondo le specifiche tecniche trasmesse con la predetta

nota, la Basilica di San Martino Vescovo e le annesse Sagrestie, situate nel centro storico in Piazza Italia, come da documentazione qui allegata;

**RITENUTO** che la Basilica di San Martino Vescovo e le annesse Sagrestie siano beni culturali meritevoli dell'apposizione del contrassegno (cd. 'Scudo Blu');

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione comunale ritiene meritevole di tutela l'iniziativa in parola anche perché in linea con i propri indirizzi programmatici di promozione culturale del territorio;

**RITENUTO**, pertanto, di formulare indirizzo favorevole all'installazione presso il sito sopra citato, del contrassegno di protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (cd. 'Scudo Blu');

**ACCERTATA** la competenza a provvedere ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**ACQUISITO** il parere favorevole del competente Assessore alla Cultura;

Con voti favorevoli unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

## **D E L I B E R A**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. **DI PRENDERE ATTO** della nota a firma del Presidente della Croce Rossa Italiana - Comitato di Bergamo Hinterland, acquisita al prot. di questo Ente con il n. 22107 in data 31/08/2023, con la quale si comunica che a seguito di un Protocollo di intesa stipulato tra la medesima Croce Rossa Italiana e ANCI, sono state individuate quali beni culturali da proteggere in caso di conflitto armato, ai sensi dell'art. 17.2 della già citata Convenzione, attraverso l'apposizione del Contrassegno di protezione semplice (cd. 'Scudo Blu'), secondo le specifiche tecniche trasmesse con la predetta nota, la Basilica di San Martino Vescovo e le annesse Sagrestie, situate nel centro storico in Piazza Italia, il tutto come da documentazione qui allegata;
3. **DI CONFERMARE** l'individuazione della Basilica di San Martino Vescovo e delle annesse Sagrestie quali beni culturali meritevoli dell'apposizione del Contrassegno (cd. 'Scudo Blu') ai sensi degli articoli 16 e 17.2 della Convenzione dell'Aja del 14 maggio 1954, ratificata dall'Italia con L. 7 febbraio 1958, n. 279, esprimendo indirizzo favorevole alla citata proposta della Croce Rossa Italiana - Comitato di Bergamo Hinterland;
4. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Bergamo Hinterland;
5. **DI DARE ATTO** che dal presente atto non derivano oneri economici a carico dell'Ente;
6. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area II Socio-Culturale l'espletamento di tutti gli iter amministrativi, tecnici e organizzativi, derivanti dal presente atto deliberativo;
7. **DI DARE ATTO** che, a norma dell'art.5 della L. 241/1990, Responsabile del procedimento è il dott. Castelletti Ugo;
8. **DI DISPORRE** che il presente atto sia pubblicato sul sito Internet del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33;

Con successiva e separata votazione la presente deliberazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", viene **dichiarata immediatamente eseguibile**, con voti favorevoli unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

**Croce Rossa Italiana  
Comitato di Bergamo Hinterland**



**Croce Rossa Italiana**  
Organizzazione di Volontariato

**Egr. Sig,  
Camillo Bertocchi  
Sindaco di  
Alzano Lombardo**

Bergamo, 30/08/2023

Prot: 79/2023

**Oggetto: Progetto “Uno Scudo per la Cultura” approvazione installazione Scudo Blu – Basilica di Alzano Lombardo.**

Facendo seguito all’incontro del 24/8/23 nel quale abbiamo illustrato il progetto (vedasi nota allegata) relativo all’ apposizione dello Scudo Blu di protezione in caso di conflitto armato sulla Basilica di Alzano Lombardo e Sacrestie della medesima, in accordo con la Curia di Bergamo e la Parrocchia di Alzano e sulla base dell’art. 4 del protocollo siglato tra ANCI e Croce Rossa Italiana, si chiede che venga approvato il progetto di installazione dello scudo di protezione sulla Basilica di Alzano Lombardo e relative Sacrestie attraverso specifica delibera della Giunta Comunale.

A tale fine si allega la seguente documentazione:

1. Convenzione Aja
2. Accordo Anci e CRI
3. Progetto CRI che ha vinto il bando
4. Specifiche tecniche Scudo Blu
5. Posizionamento scudo
6. Bozza di delibera della Giunta Comunale.
7. Delibera della Giunta di Bergamo.
8. Nota illustrativa

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE CRI  
COMITATO DI BERGAMO HINTERLAND ODV**

**Annibale Lecchi**

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato  
Comitato di BERGAMO HINTERLAND

Iscrizione n. 2717 Registro Persone Giuridiche Regione Lombardia  
Sede legale: Viale dell’Industria snc. – 24052 Azzano San Paolo (BG)

**Sede Amministrativa:** Via della Croce Rossa, 2 - 24128 Bergamo (BG)

C.F. e P.IVA 03953950163

Tel: 035/0282100 - Mail: bergamohinterland@cri.it - PEC: cl.bergamohinterland@cert.cri.it

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un’Italia  
che aiuta**

## Nota esplicativa progetto “ Uno scudo per la Cultura”

### PREMESSA:

I conflitti armati, e più in generale tutte le situazioni che comportano uno scontro violento tra due o più fazioni in lotta, rappresentano una seria minaccia per l'integrità del patrimonio culturale situato nei territori interessati. Il Diritto Internazionale Umanitario, che in caso di conflitto armato protegge chi non prende più parte ai combattimenti, negli artt. 53 del I Protocollo Aggiuntivo del 1977 alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e Art.16 del Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949 recitano:

Art. 53 Protezione dei beni culturali e dei luoghi di culto.

Senza pregiudizio delle disposizioni della Convenzione dell'Aja del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, e di altri strumenti internazionali applicabili, è vietato:

- a) compiere atti di ostilità diretti contro i monumenti storici, le opere d'arte o i luoghi di culto, che costituiscono il patrimonio culturale o spirituale dei popoli;
- b) utilizzare detti beni in appoggio allo sforzo militare;
- c) fare di detti beni l'oggetto di rappresaglie.

Art. 16. Protezione dei beni culturali e dei luoghi di culto.

Senza pregiudizio delle disposizioni della Convenzione dell'Aja del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, è vietato compiere atti di ostilità diretti contro i monumenti storici, le opere d'arte o i luoghi di culto che costituiscono il patrimonio culturale o spirituale dei popoli, e di utilizzarli in appoggio allo sforzo militare.

e la Convenzione dell'Aja del 14 maggio 1954, per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, disciplina la tutela di “beni, mobili o immobili, di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli” e prevede che “il Bene Culturale non è oggetto di saccheggio e non può costituire moneta di scambio, ma alla pari dell'uomo deve essere considerato vittima di guerra; il Bene Culturale deve essere segnalato, con segnaletica internazionale unificata”

Su queste premesse ANCI e Croce Rossa Italiana hanno siglato un protocollo d'intesa che nello specifico, all'art. 4 riguardante la protezione dei beni culturali, intende individuare, in sinergia con gli Enti Locali e le Strutture preposte come le Soprintendenze, i monumenti eleggibili all'apposizione di scudi protettivi. L'accordo si pone come obiettivo il supportare le Amministrazioni Comunali nelle procedure burocratiche di applicazione del contrassegno, dando risalto con tale attività alle caratteristiche peculiari di ciascun bene individuato. Il Protocollo di Intesa ha preso il suo avvio il 2 aprile 2022 a Solferino con l'apposizione dello scudo blu presso l'Ossario, luogo simbolo per la Croce Rossa.

Nell'ambito di questa campagna, Croce Rossa Italiana - Comitato di Brescia capofila e il Comitato di Bergamo - si sono attivati in un processo di individuazione dei beni culturali da segnalare con scudi protettivi all'interno delle rispettive province.

Il progetto "Uno Scudo per la Cultura" ha ottenuto uno specifico finanziamento dalla Fondazione Cariplo, Fondazione della Comunità Bresciana e Fondazione della Comunità Bergamasca nell'ambito di "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023.

Sono stati selezionati 10 monumenti a Brescia in città e in provincia e a Bergamo il Comitato CRI ha coordinato un pool di referenti del settore dei beni culturali tra cui

- sac. Fabrizio Rigamonti - Direttore Ufficio Beni Culturali della Diocesi di BG;
- dott.ssa Maria Cristina Rodeschini - Accademia Carrara;
- dott.ssa Roberta Frigeni Direttrice del Museo delle Storie;
- dott. Claudio Cecchinelli Responsabile dell'Ufficio Cultura e Unesco;

che ha selezionato i seguenti beni da scudare:

-in città: Piazza Duomo | Piazza vecchia | Accademia Carrara | Mura Venete | Chiesa di Santo Spirito | Teatro Donizetti | Basilica di Sant'Agostino | Ex Complesso monastico di Astino

- in provincia: Santuario di Caravaggio | Almenno S. Bartolomeo -Rotonda di San Tomè | Basilica di San Martino e Museo delle sacrestie ad Alzano Lombardo

NB: I beni possono essere scudati solo dopo aver ottenuto una delibera del Comune nel quale sono localizzati, che li identifichi come scudabili; questo serve per accreditarli nelle liste ministeriali che dovranno essere condivise tra gli stati membri della Convenzione di Ginevra ed entrare nella legislazione che regola i rapporti tra gli stati.



Croce Rossa Italiana



## Accordo di collaborazione

### TRA

**ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani**, di seguito denominata "ANCI", con sede a Roma, Via dei Prefetti 46, C.F. 80118510587, rappresentata dalla dott.ssa Veronica Nicotra, nella sua qualità di Segretario Generale e legale rappresentante *pro tempore*;

### E

**CRI Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale** di seguito denominata "CRI" con sede in Roma (RM), Via Toscana n.12, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al n. 1157/2016, iscritta nel Registro del Volontariato della Regione Lazio con D.D. della Direzione Regionale per l'inclusione sociale n. G14741 del 29 ottobre 2019, con codice fiscale e partita I.V.A. 136697210036, R.E.A. n. RM-1465789; rappresentata dal Presidente e legale rappresentante, Francesco Rocca;

**ANCI e CRI di seguito congiuntamente denominate "le Parti";**

### PREMESSO CHE

Il difficile contesto economico-sociale, in cui versa la nostra società a causa della pandemia ancora in atto, ha amplificato le fragilità del Paese ma anche rivoluzionato alcune modalità di intervento, mediante la scelta di un approccio globale integrato che pone al centro l'individuo e lo mette in rete con spazi, servizi e possibilità per affrontare e ridurre le cause della vulnerabilità.

Tale approccio è reso possibile grazie al lavoro di rete che mira a promuovere il benessere della persona e della collettività, rafforzare l'attività di *advocacy*, e favorire la diffusione delle buone prassi e delle acquisizioni metodologiche di intervento nei servizi sociali.

In questo scenario tutte le attività svolte dalle tante eccellenze del mondo del volontariato, e le forme di collaborazione tra gli Enti che in tale settore operano, risultano sempre più di importanza vitale per il concreto sostegno e la realizzazione di servizi a favore delle persone più svantaggiate.

Non meno importante è l'azione di tutela e difesa della dignità dell'uomo, come preservata da numerose convenzioni internazionali.

### CONSIDERATO CHE

- l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione, costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale; rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione; ne promuove lo sviluppo e la crescita; direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione e svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di migliorare l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale

vigente, anche in materia riguardante la qualità amministrativa, la trasparenza, l'utilizzo delle infrastrutture e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi amministrativi, ed è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei Comuni da essa rappresentati;

- La CRI dispone di una rete territoriale di oltre 680 Comitati e circa 1500 sedi dislocate su tutto il territorio nazionale;
- La CRI si impegna a far rispettare e promuovere tra i suoi volontari e il personale i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari in tutti i suoi interventi e attività mettendo al centro le necessità ed i diritti di coloro che non hanno voce, allo scopo di contribuire attivamente a promuovere la dignità umana e la cultura della non violenza e della pace;
- La CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari. A tal fine, l'Associazione lavora in rete con tutte le componenti del Movimento, nonché con le Università, gli Ordini professionali ed i gruppi di esperti, per mantenere una solida cooperazione tramite lo scambio di buone pratiche;
- Le parti intendono creare nuove sinergie e forme di collaborazione per un più efficace coordinamento e per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura di attenzione ai bisogni sociali ed in particolare alla garanzia dell'inclusione sociale in favore dei più vulnerabili;

### **TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1**

*(Valore delle premesse)*

Le premesse, i considerato e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Articolo 2**

*(Finalità dell'Accordo)*

L'ANCI e la CRI, avviano un percorso comune volto a rafforzare la collaborazione istituzionale per condividere e contribuire reciprocamente alle attività di supporto e vicinanza ai soggetti più vulnerabili della società, che entrambe le Parti con le loro rappresentanze territoriali già sviluppano nei territori. Per il presente accordo, le Parti, specificatamente, si impegnano a collaborare nei seguenti ambiti tematici:

- definizione di azioni in favore dei più vulnerabili e messa a punto di iniziative volte a garantire l'inclusione sociale;
- sviluppo di iniziative in favore dei giovani e sostegno della cittadinanza attiva;
- sensibilizzazione della popolazione per la protezione dei beni culturali;
- sensibilizzazione della popolazione all'abolizione delle armi nucleari.

#### **Articolo 3**

*(Celebrazione della giornata mondiale della Croce Rossa)*

L'8 maggio, in tutto il mondo, si festeggia la Giornata mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, un'occasione per promuovere il lavoro degli oltre 160.000 Volontari CRI impegnati ogni giorno in attività legate alla protezione e alla promozione della salute e della dignità umana, alla promozione dell'inclusione sociale, alla prevenzione, risposta e riduzione dei danni causati dalle emergenze e catastrofi naturali e non, alla promozione di una cultura di non violenza e pace e a quella del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare rivolta alle fasce giovani della popolazione ed a programmi di cooperazione internazionale.

L'obiettivo è quello di avvicinare la cittadinanza al movimento della Croce Rossa e promuovere il ruolo fondamentale dei Volontari nella vita e nello sviluppo dell'Associazione.

L'Anci, condividendo l'importanza di questa iniziativa, si impegna a promuovere presso i Comuni le iniziative inerenti le celebrazioni della giornata mondiale della CRI dando massima diffusione attraverso i propri consueti canali e promuovendo eventi ad essa collegate.

#### **Articolo 4**

*(Sensibilizzazione della popolazione per la protezione dei beni culturali)*

Con l'entrata in vigore della "Convenzione per la protezione di beni culturali in caso di conflitto armato" (1954), ratificata dall'Italia nel 1958, e dei protocolli aggiuntivi, viene disciplinata la tutela di "beni, mobili o immobili, di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli" (art.1) e la possibilità di individuarli tramite un contrassegno (art.16), solo o ripetuto tre volte (art. 17) in casi di protezione speciale.

Obiettivo della campagna della CRI è sensibilizzare il territorio alla salvaguardia dei beni culturali attraverso un processo di disseminazione dei contenuti della Convenzione dell'Aja e del Secondo Protocollo, nonché all'apposizione dello Scudo Blu sui monumenti. La procedura di applicazione del contrassegno prevede una sinergia tra Ente proponente (i Comitati della Croce Rossa Italiana) ed il Comune nel cui territorio è collocato il bene oggetto di tutela.

L'Anci, condividendo le finalità di questa campagna, si impegna a collaborare nella sensibilizzazione - presso i Comuni - alla protezione, tutela e valorizzazione dei beni culturali di cui il nostro Paese è particolarmente ricco promuovendo presso le Amministrazioni locali la attività che vengo poste in essere al fine di raggiungere tale obiettivo.

#### **Articolo 5**

*(Sensibilizzazione abolizione armi nucleari)*

Il 22 gennaio 2021 è entrato in vigore il Trattato sulla Proibizione delle armi nucleari. I divieti principali del Trattato sono la creazione, l'uso, i test delle armi nucleari da parte degli Stati firmatari, oltre all'obbligo di assistere le vittime del loro utilizzo e testaggio e di porre rimedio ai danni ambientali conseguenti al loro uso. L'esigenza di adottare uno strumento internazionale ad hoc per tali armi di distruzione di massa nasce dall'esigenza di prevenire le conseguenze irreparabili ed indiscriminate del loro uso.

Obiettivo della campagna CRI "Nuclear Experience" è la sensibilizzazione al tema delle armi nucleari, a partire dalle realtà comunali, per educare i cittadini ai rischi ed alle catastrofiche conseguenze di un attacco nucleare, al fine di adottare le adeguate misure di prevenzione. L'aiuto delle istituzioni comunali può garantire la maggiore diffusione possibile di questa iniziativa di *advocacy*.

L'Anci, condividendo le finalità di questa campagna, si impegna a cooperare per lo sviluppo di azioni da promuovere presso i Comuni volte alla sensibilizzazione dei cittadini nell'ambito dell'abolizione armi nucleari con attività di comunicazione indispensabile a dare rilevanza alle iniziative proposte e condivise.

#### **Articolo 6**

*(Costituzione tavoli di lavoro)*

ANCI e CRI, nel sottoscrivere il presente accordo, si impegnano a costituire dei tavoli di lavoro, il cui metodo è caratterizzato da informalità, efficienza ed efficacia, sui seguenti ambiti:

- supporto ai più vulnerabili ed inclusione sociale;
- giovani e sviluppo della cittadinanza attiva.

ANCI e CRI possono, anche, promuovere l'elaborazione di progettualità ai fini di una candidatura a finanziamento proveniente da rimesse di altri enti, fondazioni e organismi nazionali o europei per la

loro realizzazione. Tale collaborazione sarà definita da specifici accordi attuativi.

#### **Articolo 7**

*(Oneri)*

La stipula del presente Accordo è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

#### **Articolo 8**

*(Decorrenza, durata e modifiche)*

Il presente Accordo ha durata di tre anni e potrà essere rinnovato esclusivamente mediante accordo scritto tra le Parti. Ciascuna parte contraente può chiederne il rinnovo, con lettera raccomandata o PEC da inviare 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità. E' escluso il rinnovo tacito.

Le parti si impegnano a procedere d'intesa alla revisione del presente accordo, qualora si manifesti l'esigenza di adeguarne il contenuto per migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali anche in relazione a circostanze intervenute successivamente alla stipula.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

#### **Articolo 9**

*(Trattamento dei dati personali e Riservatezza)*

Le parti si impegnano a non rivelare a terzi e a non utilizzare in alcun modo dati, notizie, informazioni e quant'altro venga messo a propria disposizione e si rendono garanti del loro trattamento secondo la vigente regolamentazione europea in materia di riservatezza dei dati personali. Sono fatti salvi i motivi strettamente attinenti all'esecuzione del presente Accordo.

#### **Articolo 10**

*(Utilizzo dei loghi)*

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Accordo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all'art. 2 del Presente Accordo, CRI potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "*Regolamento per l'uso del Marchio ANCI*", disponibile sul sito internet istituzionale [www.anci.it](http://www.anci.it), del quale CRI, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

Il presente Accordo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

**Articolo 11**

*(Comunicazione e visibilità dell'Accordo)*

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Accordo.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Accordo congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa CRI.

**Articolo 12**

*(Trattamento dei dati personali)*

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Accordo.

**Articolo 13**

*(Disposizioni generali)*

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Accordo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A.R. o PEC e indirizzata a:

- ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Via dei Prefetti, 46, 00186 Roma
- [anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)
- CRI – Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato Nazionale, via Toscana n. 12 CAP 00187, Roma, [comitato.nazionale@cert.cri.it](mailto:comitato.nazionale@cert.cri.it)

**Articolo 14**

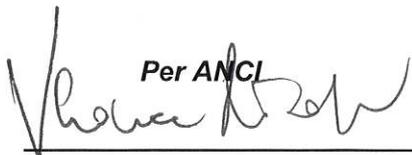
*(Controversie)*

In caso di controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente Accordo le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse.

Qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 22-02-2022

  
Per ANCI

  
Per CRI



**Croce Rossa Italiana**  
Organizzazione di Volontariato

## **CAMPAGNA CROSSA ITALIANA “IL FUTURO HA UNA LUNGA STORIA, PROTEGGIAMOLA”**

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L’APPOSIZIONE DEL CONTRASSEGNO (cd. ‘SCUDO BLU’)**

La Convenzione dell’Aja del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, ratificata dall’Italia con legge 7 febbraio 1958, n. 279, impegna gli Stati parte, ai sensi del suo art. 3, a predisporre, in tempo di pace, la tutela dei beni culturali, situati sul loro territorio, contro gli effetti prevedibili di un conflitto armato, prendendo tutte le misure che considerino appropriate. Fra queste misure può comprendersi, ex art. 6 della Convenzione, l’apposizione del contrassegno (cd. ‘Scudo Blu’) di cui agli artt. 16 e 17 della Convenzione a vantaggio dei beni culturali previsti ai sensi della Convenzione (art. 1). A tale fine Croce Rossa Italiana e l’Associazione Nazionale Comuni Italiani hanno sottoscritto, nell’aprile 2022, un Accordo di Cooperazione volto alla sensibilizzazione della popolazione per la protezione dei beni culturali attraverso l’apposizione del contrassegno previsto dalla Convenzione.

Al fine di assicurare uniformità nell’apposizione del contrassegno previsto ai sensi degli articoli 16 e 17 della Convenzione dell’Aja del 1954, in carenza di disposizioni nazionali in materia, si richiede di attenersi alle seguenti specifiche tecniche. Questa uniformità tecnica risulta funzionale ad uno dei fini precipui della Convenzione, ovvero assicurare il carattere distintivo e peculiare del contrassegno al fine di permetterne la chiara identificazione ad opera delle parti in conflitto.

Il pannello conterrà:

Il contrassegno della Convenzione, previsto al suo art. 16, consiste in uno scudo, appuntito in basso, inquartato in Croce di Sant’Andrea, di blu e di bianco (uno scudo composto di un quadrato blu con un angolo iscritto nella punta dello scudo, sormontato da un triangolo blu, i due determinanti un triangolo bianco a ciascun lato), come riprodotto in calce.

*a. dimensioni: 16 cm × 24 cm;*

*b. materiale: alluminio;*

c. stampa: serigrafia;

d. colori: blu oltremare, RAL 5002, e bianco crema, RAL 9001;

e. fissaggio: viti in acciaio inossidabile, distanziatori in acciaio zincato, tasselli in plastica.

In caso di conflitto armato coinvolgente l'Italia, per migliorare la riconoscibilità dei beni culturali, sarà possibile utilizzare anche contrassegni di più vasto formato la cui realizzazione non rispetta appieno le indicazioni tecniche sopra fornite.

Al contrassegno potrà aggiungersi un secondo pannello esplicativo, separato dal contrassegno, da affiggersi a destra (per apposizioni orizzontali) o sotto lo scudo blu (nel caso di apposizioni verticali) di medesime dimensioni (16 cm x 24 cm) e stesse caratteristiche tecniche, contenente le informazioni o loghi sotto descritti.

- 1) Breve descrizione della finalità del contrassegno, della Convenzione e della Campagna secondo i seguenti termini:

*La Convenzione dell'Aja del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato ha lo scopo di facilitarne la tutela contro gli effetti prevedibili di questi eventi. Considerando che, per essere efficace, la protezione dei beni culturali deve essere organizzata fin dal tempo di pace, gli articoli 16 e 17 della Convenzione conferiscono agli Stati parte la possibilità di apporre un contrassegno distintivo, rappresentato dallo 'Scudo blu', volto a rimarcare la protezione del bene nel caso di conflitto armato.*

*In questo ambito il Comune, nell'ambito della campagna congiunta della Croce Rossa Italiana e dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, ha promosso l'apposizione dello 'Scudo blu' a beneficio di questo bene culturale.*

- 2) Brevi informazioni descrittive sul bene protetto (si raccomanda una brevità nelle descrizioni per garantire la fruibilità del pannello);
- 3) Loghi degli Enti partecipanti al progetto, ovvero
  - a) Comune di pertinenza del Bene
  - b) MiBAC (se autorizzato dalla Soprintendenza)
  - c) Comitato CRI promotore dell'apposizione
  - d) Logo della Campagna e relativo QRC Code
  - e) Data dell'apposizione.

Al fine di incrementare l'uniformità dei contrassegni apposti, questi potranno essere forniti dalla Croce Rossa Italiana nell'ambito della campagna predetta. La manutenzione dei contrassegni compete ai Comuni interessati.

Il contrassegno e l'eventuale pannello indicativo di accompagnamento sono apposti, per beni culturali immobili come monumenti architettonici, di arte o di storia, religiosi o laici, o le località archeologiche presso le pareti di ingresso al bene culturale o in stretta prossimità all'entrata principale del bene culturale. Nel caso di edifici la cui destinazione principale è di conservare o di esporre beni culturali mobili (es. musei, grandi biblioteche, archivi storici) il contrassegno e l'eventuale pannello indicativo di accompagnamento sono preferibilmente apposti nella zona d'entrata dell'edificio. Per i centri comprendenti un numero considerevole di beni culturali, detti

‘centri monumentali’ ai sensi dell’art. 1 della Convenzione, il contrassegno e l’eventuale pannello indicativo può essere apposto nei principali punti di ingresso a questo.

Si accludono i modelli del contrassegno e del pannello indicativo, con esemplificazioni delle apposizioni a destra o sotto il contrassegno.

## Modello di contrassegno



## Modello del cartello esplicativo

(stesse dimensioni, da apporre a sinistra, destra o sotto al contrassegno)

---

**Bene Culturale**   
Convenzione dell'Aja, 1954 (art.1, 16 e 17.2)

*La Convenzione dell'Aja del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato ha lo scopo di facilitarne la tutela contro gli effetti prevedibili di questi eventi. Considerando che, per essere efficace, la protezione dei beni culturali deve essere organizzata fin dal tempo di pace, gli articoli 6, 16 e 17.2 della Convenzione conferiscono agli Stati parte la possibilità di apporre un contrassegno, rappresentato dallo 'Scudo blu', volto a rimarcare la protezione del bene nel caso di conflitto armato.  
In questo ambito il Comune, nell'ambito della campagna congiunta della Croce Rossa Italiana e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, ha promosso l'apposizione dello 'Scudo blu' a beneficio di questo bene culturale.*

**Nome del Bene**  
**Autore, Data**

*Spiegazione del bene*  
*Spiegazione del bene*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 152 DEL 25/09/2023**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
CAMILLO BERTOCCHI

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA GIOVANNA MOSCATO

---

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*